

La Dottoressa Daniela Bruttomesso si e' laureata in Medicina a Padova nel 1982, si è specializzata in D

La Dr. Bruttomesso coordina il Centro Regionale per la terapia con microinfusore della regione Veneto,

La Dr. Bruttomesso si occupa di microinfusori dal 1979 e ripone grande fiducia in questa terapia. Crede

Chi meglio di lei, quindi, potrebbe rispondere alle mie domande sul microinfusore?

Dottoressa Bruttomesso, innanzitutto grazie per aver trovato il tempo per rispondere alle mie domande:

**1) Ci spieghi che cos'è un microinfusore e come funziona.**

Il microinfusore è una pompa elettromeccanica, alimentata da un sistema a pile, che fa da supporto ad u

**2) Come sono cambiati i microinfusori in questi 20 anni.**

Sono cambiati sia esteticamente che tecnicamente. Esteticamente sono diventati più piccoli e più leggeri

**3) Il microinfusore ha un sistema di allarme che avverta di eventuali problemi (pile scariche, cartuc**

Sì, i microinfusori sono dotati di allarmi sonori o vibratori per segnalare diversi tipi di disfunzioni meccan

**4) Perché un diabetico decide di utilizzare il micro?**

Per tanti motivi. Essenzialmente per migliorare il controllo metabolico, ma spesso anche per migliorare l

**5) Che differenza c'è con la terapia intensiva?**

Essenzialmente di farmacocinetica. Il microinfusore è in grado di mimare meglio di qualsiasi altro sistem

**6) quali sono i vantaggi e i benefici della terapia con microinfusore?**

I vantaggi farmacocinetici appena citati producono dei benefici metabolici quali il miglioramento dei valor

**7) Quali sono gli svantaggi? Ci possono essere problemi psicologici?**

Lo svantaggio maggiore della terapia con microinfusore è il costo dell'apparecchio e degli accessori. Tal

**8) La decisione di utilizzare il microinfusore da chi deve essere presa? Dal diabetico? Dal diabeto**

E' una decisione che va condivisa tra curante e paziente. Spetta al curante valutare la presenza di even

**9) Da quale età è possibile utilizzare un micro?**

Ci sono studi internazionali che dimostrano l'efficacia della terapia a tutte le età, a partire dai neonati fino

**10) Dove si indossa un micro?**

L'apparecchio può essere portato ovunque sotto i vestiti (tasca dei pantaloni, reggiseno, tasche speciali)

**11) Quali sono i siti di infusione?**

Il sito di infusione ideale è l'addome, dalla zona periombelicale fino ai fianchi. In queste zone infatti l'assorbimento è migliore.

**12) Il microinfusore può causare infezioni cutanee?**

Sì, nella zona di infusione. Generalmente sono infezioni lievi, che regrediscono con impacchi caldo umido.

**13) Può causare aumento di peso?**

Sì, perché ottimizzando la glicemia si azzerava la perdita di calorie dovuta alla presenza di glucosio nelle urine.

**14) Le ipoglicemie o le iperglicemie sono più o meno frequenti che con la terapia intensiva?**

I pazienti ben educati alla terapia con microinfusore hanno una frequenza di ipoglicemie lievi sovrapposta a quella con la terapia intensiva.

**15) Il microinfusore cambia veramente la vita del diabetico?**

Se il paziente è ben selezionato e ben educato sì. Questo lo possiamo affermare in base alla nostra esperienza.

**16) Può essere utilizzato anche dai diabetici di tipo 2?**

Sì, ovviamente nel diabetico di tipo 2 che necessita di terapia insulinica, soprattutto in caso di frequenti ipoglicemie.

**17) Quanto è importante un'educazione all'uso del microinfusore?**

E' fondamentale. Insegnare al paziente l'uso dell'apparecchio è solo l'inizio dell'educazione. Per il successo della terapia è importante che il paziente sia consapevole del suo diabete e sia in grado di riconoscere i sintomi dell'ipoglicemia e di agire di conseguenza.

**18) Quanto è importante la conta delle calorie e dei carboidrati?**

Durante terapia con microinfusore può essere utilizzato qualsiasi metodo di pianificazione del pasto (le IRI, il conteggio dei carboidrati, ecc.).

**19) L'utilizzo del micro comporta un controllo più frequente dei valori glicemici durante la giornata?**

All'inizio della terapia con microinfusore i controlli glicemici sono generalmente più frequenti che con le iniezioni, ma tendono a diminuire man mano che il paziente si abitua alla terapia.

**20) Il microinfusore è indicato anche per chi abbia già un buon controllo metabolico?**

Sì se questa persona necessita di maggiore flessibilità nella somministrazione insulinica perché ha per esempio un'attività lavorativa molto impegnativa o una vita sociale molto attiva.

**21) Se un diabetico crede di poter avere beneficio dalla terapia con microinfusore, cosa deve fare?**

Semplicemente parlarne con il suo diabetologo. Conorderanno insieme come procedere.

**22) Il sistema sanitario nazionale si fa carico delle spese relative al microinfusore ed ai suoi accessori?**

Fino ad oggi sì.

**23) Quando avremo un microinfusore in grado di misurare anche la glicemia?**

Penso ci vorranno ancora degli anni. Per il momento esistono dei prototipi di "pancreas artificiale" che v

Daniela D'Onofrio